

## **PADRE NOSTRO**

### ***...la terra specchio di cielo***

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *Una brocca d'acqua*

**Animatore:**

*Gesù, insegnando ai discepoli a pregare, invoca Dio come Padre: un fatto inaudito per quei tempi, in cui nessuno si era mai permesso di rivolgersi in questo modo al Creatore.*

**Dalla lettera di san Paolo Apostolo agli Efesini (Ef 1, 1-14)**

«Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, ai santi che sono in Efeso, credenti in Cristo Gesù: grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo. Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà, perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo. In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria».

**Salmo 74** *(a cori alterni)*

Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie: invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

Nel tempo che avrò stabilito  
io giudicherò con rettitudine.

Si scuota la terra con i suoi abitanti,  
io tengo salde le sue colonne.

Dico a chi si vanta: «Non vantatevi».  
E agli empi: «Non alzate la testa!».

Non alzate la testa contro il cielo,  
non dite insulti a Dio.

Non dall'oriente, non dall'occidente,  
non dal deserto, non dalle montagne

*Gloria al Padre...*

## Breve pausa di silenzio

### Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *Padre nostro Preghiera Pane Perdono* di Mons. Mario Russotto

Dio è felice, è Lui stesso colpito da stupore dinanzi alla meraviglia del creato. È la gioia e la meraviglia che prova una madre dinanzi alla creatura uscita dal suo grembo. È la gioia di un padre che, tenendo fra le mani la piccola fragile vita del figlio, è colto da gioioso stupore: «Nell'istante in cui potei prendere tra le braccia mio figlio, provai un riflesso di quell'ineffabile, sublime beatitudine che dovette colmare il Creatore il sesto giorno quando Egli vide la sua opera imperfetta, pur tuttavia compiuta. Mentre tenevo tra le mie braccia quella cosina minuscola, urlante, paonazza, sentivo chiaramente quale mutamento stava avvenendo in me. Per piccola, brutta e rossastra che fosse la cosa che tenevo tra le braccia, da essa emanava una forza indicibile: essa era un riflesso del Creatore» (J. Roth). [...]

Dio Padre, pur deluso, non si perde d'animo e proprio nel portale di un libro importante quale quello di Isaia, denuncia il suo popolo: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende» (Is 1,2-3). Secondo questo testo, l'educazione del popolo non consiste soltanto nel trasmettere informazioni e nozioni, ma nello sviluppare la capacità di comprendere pensare conoscere.

### Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Gesù ci fa suoi fratelli e figli dello stesso Padre. Questo è un dono ma è anche un impegno ad essere sale della terra e luce del mondo «*affinché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli*». Sono consapevole di questo impegno? Come lo vivo concretamente nel mio quotidiano e nella comunità?
2. In che Dio crediamo? Qual è la nostra "idea" di Dio? È un Dio inaccessibile e distante o un Dio Padre/Papà? E nella mia relazione con Dio come Padre mi impegno a vivere anche una relazione con la Chiesa come madre?

### Confronto...e Preghiere spontanee

*Mi impegno a.....Padre nostro...*

#### **Preghiamo**

*O Dio, che sei nostro Padre amorevole e premuroso, aiutaci a comprendere la Tua volontà e a compierla. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)